



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 8
Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro

**I DATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2013 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli – 28 febbraio 2013

Come per i numeri precedenti di questo bollettino, nelle tabelle che seguono vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008 in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

Il primo fenomeno da evidenziare per il quarto trimestre del 2013 è il decremento degli occupati, rispetto al trimestre corrispondente del 2012, nella misura del 2,1% (pari a 34.000 unità circa). Il dato, in linea col peggioramento complessivo, mostra un valore poco maggiore di quello fatto registrare in Italia (meno 1,7%), ma molto meno negativo di quello riferito al Mezzogiorno (meno 4,7%). In particolare, in Campania, è stata la componente maschile (meno 29.000 unità circa) a determinare il decremento, a fronte di quello più contenuto delle occupate femmine (meno 5.000 unità circa). Infatti la quota di occupate sul totale è passata dal 35,7% (IV° trim 2012) al 36,2%, valore tra i più elevati mai registrati in precedenza. Il confronto con i dati dell'Italia e del Mezzogiorno mostra infine che, mentre la componente maschile rispecchia l'andamento già evidenziato dal totale degli occupati, per quella femminile il decremento non solo è inferiore a quello del Mezzogiorno ma anche a quello dell'Italia.

L'andamento dell'occupazione per settori di attività economica mostra differenze notevoli. Mentre l'occupazione è aumentata considerevolmente nell'agricoltura (21.000 unità circa, pari al 37,7%) e nell'industria in senso stretto (4.000 unità circa, pari all'1,6%) a fronte dei decrementi fatti registrare in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno, si è invece contratta più che altrove nel settore dei servizi esclusi il commercio, alberghi e ristoranti (meno 49.000 unità circa, pari al 5,7%). Questi ultimi, commercio ecc., fanno invece registrare un decremento più contenuto che altrove. Permane la situazione critica del settore delle costruzioni per il quale si osserva però una contrazione più contenuta di quelle evidenziate nei trimestri precedenti pari a circa 7.000 unità.

La contrazione degli occupati è da attribuirsi interamente al calo degli occupati dipendenti (meno 34.000 unità circa pari al 2,8%), mentre quelli indipendenti sono rimasti stazionari. Ancora una volta il dato della Campania, per i dipendenti, è di poco superiore a quello dell'Italia (meno 2,1%), ma di gran lunga inferiore al dato fatto registrare dal Mezzogiorno (meno 5,2%). Per gli occupati indipendenti, invece, il dato della Campania è il solo positivo.

Il tasso di occupazione diminuisce di 0,8 punti percentuali in linea col dato italiano, ma in maniera più contenuta rispetto al Mezzogiorno (meno 1,8 punti percentuali). E' soprattutto la componente maschile a determinarlo, mentre incide in modo più contenuto il decremento del tasso di occupazione femminile.

Le persone in cerca di occupazione in Campania si contraggono a fronte degli incrementi che si registrano nelle altre aree del Paese. Ciò è dovuto essenzialmente alla contrazione della componente femminile, mentre i disoccupati maschi aumentano seppure in misura ridotta. Ne consegue che il tasso di disoccupazione aumenta solo di 0,1 punti percentuali, passando dal 21,1% al 21,2%.

Gli inattivi in età lavorativa aumentano dappertutto. In particolare, in Campania come nel resto del Paese aumentano sia le persone che cercano lavoro non attivamente sia quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Infine il tasso di attività, per effetto della simultanea contrazione sia degli occupati sia dei disoccupati, fa registrare un decremento di 0,9 punti percentuali (dal 51,9% al 51,0%), in linea col dato del Mezzogiorno (dal 53,6% al 52,7%), ma superiore a quello dell'Italia che si contrae solo di 0,2 punti percentuali (dal 64,1% al 63,9%).

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania	1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13	4°/13
A. Occupati	1.608	1.603	1.650	1.586	1.573	1.590	1.599	1.574	1.553	1.586	1.572	1.558	1.570	1.574	1.584	1.620	1.578	1.553	1.573	1.586
Sesso																				
Maschi	1.088	1.094	1.114	1.058	1.061	1.088	1.088	1.046	1.033	1.066	1.084	1.045	1.026	1.027	1.043	1.041	998	1.000	1.017	1.012
Femmine	521	509	536	528	512	502	511	528	520	520	488	513	543	547	541	579	580	552	556	574
<i>% di femmine sul totale</i>	32,4	31,8	32,5	33,3	32,6	31,6	32,0	33,5	33,5	32,8	31,1	32,9	34,6	34,8	34,2	35,7	36,7	35,5	35,3	36,2
Settore																				
Agricoltura, silvicoltura, pesca	58	64	69	67	49	66	81	67	46	70	74	56	57	72	73	55	58	60	71	75
Industria (escluse costruzioni)	236	253	256	207	209	222	232	188	201	210	215	215	215	206	228	235	225	214	214	239
Costruzioni	151	153	148	169	176	154	140	165	156	142	139	138	129	122	124	111	97	110	105	104
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	791	789	808	797	810	791	796	814	819	809	787	838	841	809	790	863	858	794	800	814
Commercio, alberghi, ristoranti	373	344	369	346	328	357	349	340	330	355	357	311	328	366	370	356	340	375	383	354
Posizione professionale																				
Dipendenti	1.137	1.156	1.203	1.156	1.129	1.138	1.149	1.134	1.126	1.129	1.112	1.179	1.153	1.118	1.135	1.189	1.173	1.123	1.146	1.155
<i>% dipendenti su occupati totali</i>	70,7	72,1	72,9	72,9	71,8	71,6	71,8	72,1	72,5	71,1	70,7	75,7	73,4	71,0	71,6	73,4	74,3	72,3	72,8	72,8
Indipendenti	471	447	446	431	444	452	450	439	427	458	460	379	417	456	450	431	405	430	427	431
B. Persone in cerca di occupazione	250	223	229	256	284	266	219	264	286	290	262	314	382	357	342	434	451	435	407	428
Sesso																				
Maschi	136	131	137	156	161	138	136	168	185	168	139	182	229	223	185	241	264	255	246	249
Femmine	113	92	92	101	122	127	83	96	101	122	123	132	152	135	156	193	187	180	161	179
<i>% di femmine sul totale</i>	45,4	41,3	40,1	39,3	43,1	47,9	38,1	36,3	35,5	42,0	47,0	42,1	39,9	37,7	45,7	44,5	41,4	41,4	39,5	41,7
C. Non forze di lavoro																				
Inattivi in età lavorativa	2.071	2.102	2.048	2.088	2.081	2.088	2.130	2.109	2.105	2.076	2.118	2.076	1.994	2.010	2.016	1.882	1.898	1.941	1.943	1.909
Cercano lavoro non attivamente	276	249	292	295	291	292	295	309	299	280	336	339	302	308	318	297	333	323	371	333
Non cercano ma disponibili a lavorare	329	308	294	310	355	353	315	336	309	317	327	315	325	343	320	241	229	237	235	273
D. Tassi																				
Tasso di attività (15-64 anni)	47,0	46,2	47,7	46,7	46,9	46,8	45,7	46,3	46,4	47,2	46,1	47,2	49,2	48,8	48,6	51,9	51,5	50,3	50,2	51,0
Tasso di occupazione (15-64 anni)	40,7	40,5	41,8	40,1	39,7	40,0	40,2	39,6	39,1	39,9	39,5	39,1	39,5	39,7	39,9	40,9	39,9	39,2	39,8	40,1
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	55,6	55,8	57,0	54,2	54,1	55,3	55,2	53,1	52,7	54,2	55,0	53,1	52,2	52,4	53,1	53,1	51,2	51,0	52,1	51,7
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	26,1	25,6	26,9	26,5	25,6	25,2	25,5	26,4	26,0	25,9	24,3	25,6	27,1	27,3	27,0	29,0	29,0	27,7	27,9	28,8
Tasso di disoccupazione	13,4	12,2	12,2	13,9	15,3	14,3	12,0	14,4	15,6	15,5	14,3	16,8	19,6	18,5	17,7	21,1	22,2	21,9	20,5	21,2
Tasso di disoccupazione M	11,1	10,7	11,0	12,8	13,2	11,3	11,1	13,9	15,2	13,6	11,3	14,9	18,3	17,8	15,1	18,8	20,9	20,3	19,5	19,8
Tasso di disoccupazione F	17,9	15,3	14,6	16,0	19,3	20,2	14,0	15,4	16,3	19,0	20,1	20,5	21,9	19,7	22,4	25,0	24,3	24,5	22,4	23,7
Tasso di disoccupazione def. allargata*	24,6	22,7	24,0	25,8	26,8	26,0	24,3	26,7	27,4	26,4	27,5	29,6	30,4	29,7	29,4	31,1	32,5	32,8	33,1	32,4

* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Segue Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Mezzogiorno	1°/09				1°/10				1°/11				1°/12				1°/13			
	2°/09	3°/09	4°/09	2°/10	3°/10	4°/10	2°/11	3°/11	4°/11	2°/12	3°/12	4°/12	2°/13	3°/13	4°/13					
A. Occupati	6.255	6.339	6.335	6.223	6.116	6.250	6.200	6.238	6.133	6.282	6.234	6.214	6.118	6.245	6.208	6.150	5.952	5.910	5.875	5.858
Sesso																				
Maschi	4.117	4.164	4.155	4.052	4.020	4.089	4.033	4.003	3.982	4.077	4.071	3.975	3.890	3.967	3.981	3.907	3.739	3.755	3.759	3.720
Femmine	2.138	2.175	2.180	2.171	2.096	2.161	2.168	2.235	2.151	2.205	2.163	2.239	2.228	2.278	2.227	2.243	2.213	2.155	2.116	2.139
% di femmine sul totale	34,2	34,3	34,4	34,9	34,3	34,6	35,0	35,8	35,1	35,1	34,7	36,0	36,4	36,5	35,9	36,5	37,2	36,5	36,0	36,5
Settore																				
Agricoltura, silvicoltura, pesca	376	377	419	447	359	407	424	458	375	419	446	452	371	434	436	434	368	385	423	430
Industria (escluse costruzioni)	850	880	870	817	800	808	820	770	798	810	811	798	823	776	803	837	837	778	763	789
Costruzioni	617	604	602	617	588	591	576	599	553	568	550	536	511	510	497	495	435	433	446	435
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	3.061	3.122	3.038	3.041	3.049	3.066	3.010	3.082	3.137	3.119	3.014	3.144	3.152	3.135	3.012	3.081	3.081	2.974	2.912	2.949
Commercio, alberghi, ristoranti	1.350	1.356	1.407	1.301	1.320	1.379	1.370	1.329	1.270	1.365	1.413	1.285	1.261	1.389	1.461	1.303	1.272	1.340	1.331	1.256
Posizione professionale																				
Dipendenti	4.555	4.652	4.692	4.611	4.459	4.568	4.552	4.581	4.459	4.567	4.551	4.611	4.477	4.525	4.529	4.540	4.372	4.316	4.314	4.303
% dipendenti su occupati totali	72,8	73,4	74,1	74,1	72,9	73,1	73,4	73,4	72,7	72,7	73,0	74,2	73,2	72,5	72,9	73,8	73,5	73,0	73,4	73,4
Indipendenti	1.699	1.687	1.644	1.612	1.657	1.682	1.648	1.657	1.673	1.715	1.683	1.603	1.641	1.720	1.680	1.610	1.580	1.594	1.561	1.556
B. Persone in cerca di occupazione	950	859	838	949	1.023	971	854	986	1.003	946	878	1.084	1.318	1.285	1.140	1.380	1.495	1.458	1.337	1.510
Sesso																				
Maschi	519	478	482	546	577	548	502	577	590	537	485	613	775	753	660	786	887	865	806	885
Femmine	431	381	355	403	446	423	351	408	414	409	393	471	543	531	480	594	607	593	531	625
% di femmine sul totale	45,4	44,3	42,4	42,4	43,6	43,6	41,1	41,4	41,2	43,2	44,8	43,5	41,2	41,3	42,1	43,0	40,6	40,7	39,7	41,4
C. Non forze di lavoro																				
Inattivi in età lavorativa	6.789	6.799	6.826	6.833	6.874	6.804	6.975	6.815	6.898	6.815	6.922	6.729	6.585	6.481	6.648	6.444	6.506	6.566	6.695	6.526
Cercano lavoro non attivamente	942	921	1.042	1.063	1.041	1.019	1.117	1.029	1.041	1.018	1.156	1.076	1.028	1.027	1.112	1.073	1.158	1.073	1.243	1.157
Non cercano ma disponibili a lavorare	888	819	797	800	892	885	815	867	886	887	915	895	940	901	861	811	802	783	797	846
D. Tassi																				
Tasso di attività (15-64 anni)	51,2	51,2	51,0	51,0	50,7	51,2	50,0	51,2	50,6	51,2	50,4	51,7	52,7	53,4	52,2	53,6	53,1	52,6	51,6	52,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	44,4	45,0	45,0	44,2	43,4	44,3	43,9	44,1	43,4	44,4	44,1	44,0	43,3	44,2	44,0	43,6	42,3	42,1	41,9	41,8
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	58,9	59,6	59,5	58,0	57,5	58,3	57,6	57,1	56,8	58,1	58,1	56,7	55,4	56,6	56,8	55,8	53,5	53,8	54,0	53,4
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	30,2	30,7	30,8	30,6	29,6	30,5	30,5	31,4	30,3	31,0	30,4	31,5	31,4	32,1	31,4	31,7	31,3	30,5	30,1	30,4
Tasso di disoccupazione	13,2	11,9	11,7	13,2	14,3	13,4	12,1	13,6	14,1	13,1	12,4	14,9	17,7	17,1	15,5	18,3	20,1	19,8	18,5	20,5
Tasso di disoccupazione M	11,2	10,3	10,4	11,9	12,5	11,8	11,1	12,6	12,9	11,6	10,6	13,4	16,6	16,0	14,2	16,7	19,2	18,7	17,7	19,2
Tasso di disoccupazione F	16,8	14,9	14,0	15,6	17,6	16,4	13,9	15,4	16,1	15,6	15,4	17,4	19,6	18,9	17,7	20,9	21,5	21,6	20,1	22,6
Tasso di disoccupazione def. allargata*	23,2	21,9	22,9	24,4	25,2	24,1	24,1	24,4	25,0	23,8	24,6	25,8	27,7	27,0	26,6	28,5	29,5	30,0	30,5	31,3

* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Segue Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Italia	1°/09				2°/09				3°/09				4°/09				1°/10				2°/10				3°/10				4°/10				1°/11				2°/11				3°/11				4°/11				1°/12				2°/12				3°/12				4°/12				1°/13				2°/13				3°/13				4°/13			
	A. Occupati	22.966	23.201	23.011	22.922	22.758	23.007	22.789	22.935	22.874	23.094	22.948	22.953	22.793	23.046	22.951	22.805	22.383	22.460	22.430	22.408																																																											
Sesso																																																																																
Maschi	13.753	13.868	13.821	13.715	13.615	13.696	13.610	13.615	13.553	13.695	13.684	13.542	13.385	13.497	13.535	13.346	13.056	13.095	13.158	13.051																																																												
Femmine	9.213	9.334	9.190	9.207	9.143	9.311	9.179	9.320	9.322	9.398	9.264	9.411	9.408	9.549	9.416	9.459	9.328	9.365	9.271	9.356																																																												
% di femmine sul totale	40,1	40,2	39,9	40,2	40,2	40,5	40,3	40,6	40,8	40,7	40,4	41,0	41,3	41,4	41,0	41,5	41,7	41,7	41,3	41,8																																																												
Settore																																																																																
Agricoltura, silvicoltura, pesca	817	824	868	888	797	879	879	913	807	838	890	867	813	891	852	841	781	801	851	822																																																												
Industria (escluse costruzioni)	4.860	4.852	4.767	4.701	4.632	4.609	4.625	4.650	4.702	4.659	4.663	4.743	4.671	4.555	4.580	4.626	4.626	4.444	4.481	4.596																																																												
Costruzioni	1.964	1.944	1.930	2.012	1.962	1.974	1.930	1.929	1.859	1.919	1.833	1.775	1.775	1.821	1.726	1.694	1.573	1.591	1.604	1.598																																																												
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	10.842	11.004	10.718	10.788	10.876	10.989	10.779	10.899	11.052	11.111	10.952	11.128	11.021	11.009	10.985	11.132	11.132	10.946	10.867	10.904																																																												
Commercio, alberghi, ristoranti	4.484	4.577	4.727	4.533	4.491	4.556	4.576	4.544	4.455	4.567	4.610	4.440	4.513	4.770	4.808	4.512	4.483	4.679	4.626	4.488																																																												
Posizione professionale																																																																																
Dipendenti	17.169	17.333	17.323	17.282	16.989	17.083	17.077	17.290	17.054	17.214	17.309	17.385	17.087	17.256	17.286	17.226	16.840	16.886	16.915	16.871																																																												
% dipendenti su occupati totali	74,8	74,7	75,3	75,4	74,6	74,3	74,9	75,4	74,6	74,5	75,4	75,7	75,0	74,9	75,3	75,5	75,2	75,2	75,4	75,3																																																												
Indipendenti	5.797	5.869	5.687	5.640	5.769	5.923	5.712	5.645	5.820	5.880	5.639	5.568	5.706	5.790	5.666	5.579	5.543	5.574	5.514	5.537																																																												
B. Persone in cerca di occupazione	1.982	1.839	1.814	2.145	2.273	2.093	1.864	2.180	2.155	1.947	1.900	2.429	2.801	2.705	2.481	2.988	3.276	3.075	2.844	3.255																																																												
Sesso																																																																																
Maschi	1.010	937	953	1.102	1.198	1.121	991	1.145	1.164	1.019	986	1.289	1.493	1.475	1.312	1.597	1.767	1.703	1.573	1.763																																																												
Femmine	972	902	861	1.043	1.075	972	873	1.035	991	928	914	1.140	1.308	1.231	1.169	1.391	1.509	1.372	1.271	1.492																																																												
% di femmine sul totale	49,0	49,1	47,5	48,6	47,3	46,4	46,8	47,5	46,0	47,7	48,1	47,0	46,7	45,5	47,1	46,6	46,1	44,6	44,7	45,8																																																												
C. Non forze di lavoro																																																																																
Inattivi in età lavorativa	14.777	14.725	14.962	14.796	14.862	14.817	15.266	14.861	14.989	15.017	15.205	14.678	14.440	14.288	14.603	14.213	14.326	14.460	14.699	14.254																																																												
Cercano lavoro non attivamente	1.245	1.281	1.505	1.423	1.394	1.389	1.644	1.448	1.473	1.427	1.705	1.520	1.531	1.471	1.715	1.578	1.678	1.569	1.943	1.740																																																												
Non cercano ma disponibili a lavorare	1.343	1.270	1.242	1.213	1.357	1.340	1.248	1.330	1.350	1.357	1.448	1.411	1.489	1.437	1.389	1.372	1.363	1.344	1.370	1.436																																																												
D. Tassi																																																																																
Tasso di attività (15-64 anni)	62,4	62,6	62,1	62,5	62,4	62,5	61,4	62,5	62,2	62,1	61,7	63,0	63,6	63,9	63,1	64,1	63,8	63,4	62,8	63,9																																																												
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,4	57,9	57,5	57,1	56,6	57,2	56,7	57,0	56,8	57,3	56,9	56,9	56,5	57,1	56,9	56,5	55,5	55,7	55,6	55,7																																																												
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	68,5	69,0	68,9	68,1	67,6	68,0	67,6	67,6	67,2	67,8	67,8	67,0	66,2	66,8	67,0	66,1	64,6	64,8	65,1	64,8																																																												
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	46,3	46,9	46,1	46,1	45,7	46,5	45,8	46,5	46,4	46,7	46,1	46,8	46,9	47,5	46,9	47,1	46,5	46,7	46,2	46,7																																																												
Tasso di disoccupazione	7,9	7,3	7,3	8,6	9,1	8,3	7,6	8,7	8,6	7,8	7,6	9,6	10,9	10,5	9,8	11,6	12,8	12,0	11,3	12,7																																																												
Tasso di disoccupazione M	6,8	6,3	6,4	7,4	8,1	7,6	6,8	7,8	7,9	6,9	6,7	8,7	10,0	9,8	8,8	10,7	11,9	11,5	10,7	11,9																																																												
Tasso di disoccupazione F	9,5	8,8	8,6	10,2	10,5	9,4	8,7	10,0	9,6	9,0	9,0	10,8	12,2	11,4	11,0	12,8	13,9	12,8	12,1	13,8																																																												
Tasso di disoccupazione def. allargata*	12,3	11,9	12,6	13,5	13,9	13,1	13,3	13,7	13,7	12,7	13,6	14,7	16,0	14,7	15,5	16,7	17,1	17,1	17,6	18,2																																																												

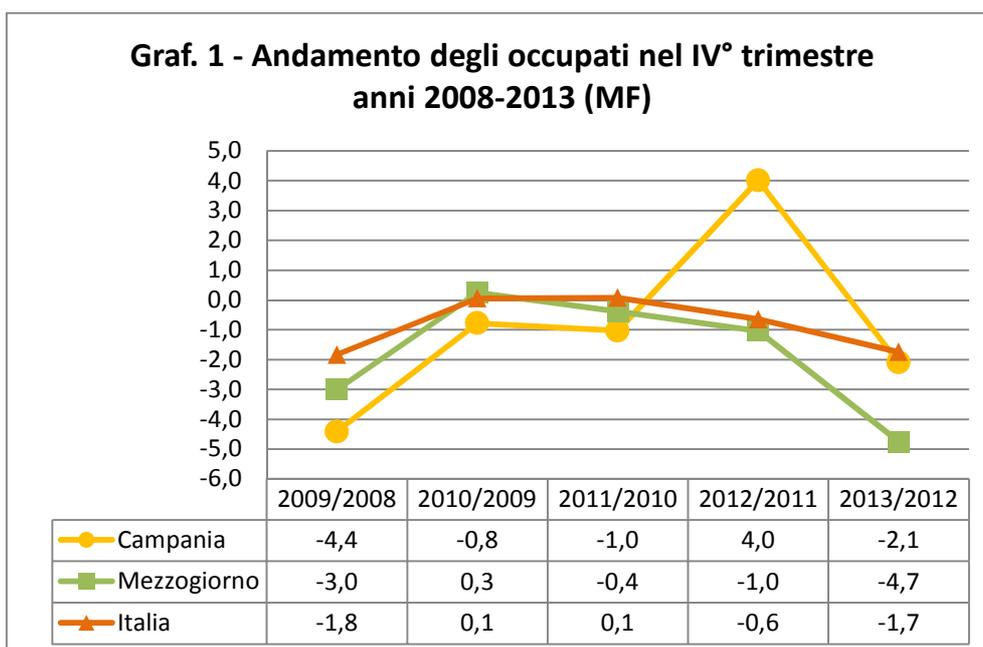
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Per analizzare in maniera più dettagliata gli andamenti tendenziali riferiti ai quarti trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

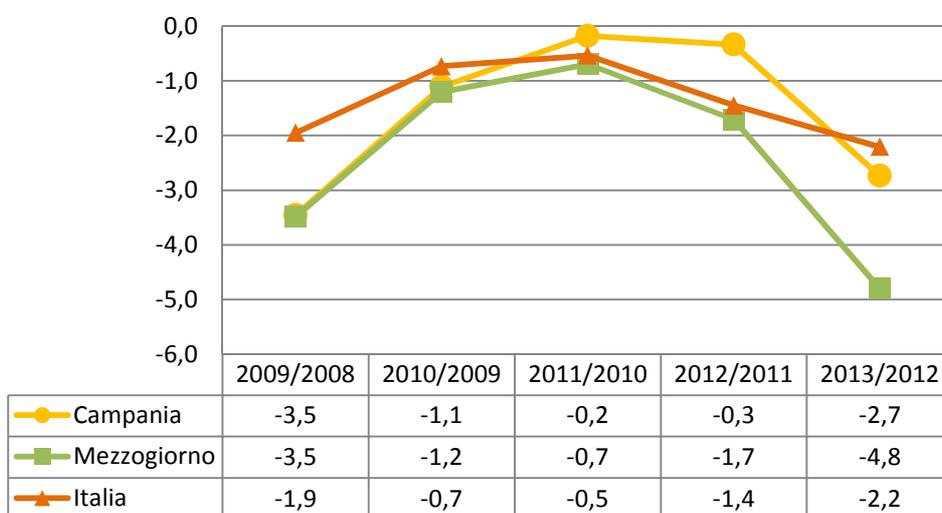
Occupati

Gli occupati in Campania fanno registrare un decremento rispetto all'anno precedente del 2,1% determinato sia, e in misura maggiore, dal decremento degli occupati maschi (meno 2,7%) sia da quello delle occupate (meno 0,9%). Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra dati simili a quelli che si registrano in Italia ma decisamente meno negativi rispetto a quelli che si registrano nel Mezzogiorno (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



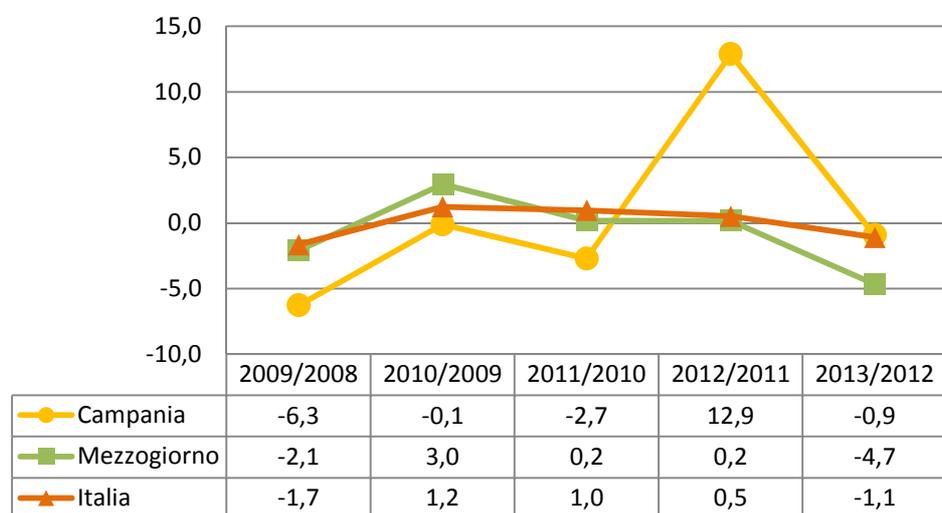
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 2 - Andamento degli occupati nel IV° trimestre
anni 2008-2013 (M)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

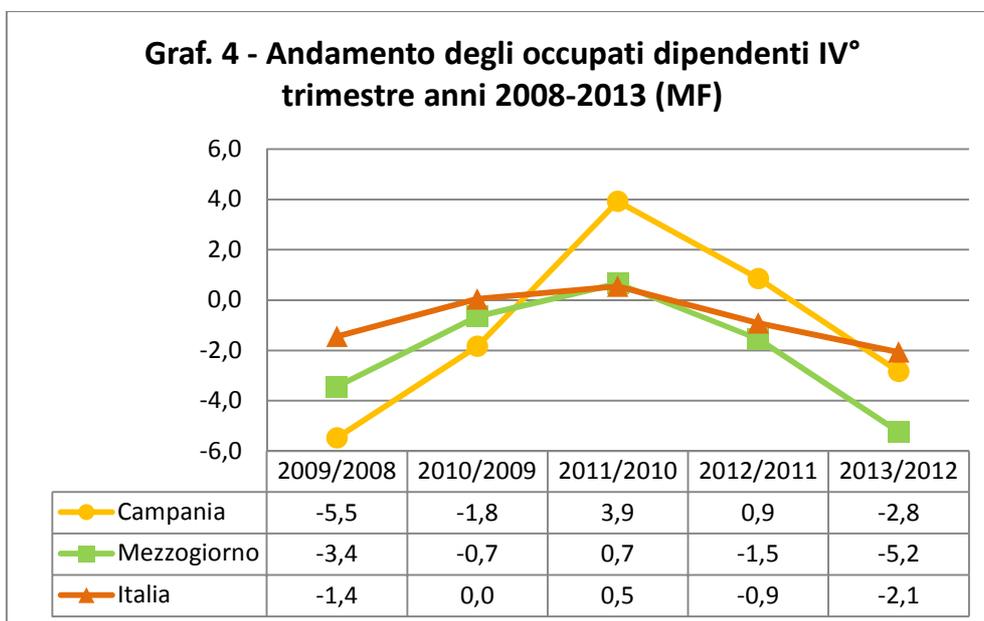
**Graf. 3 - Andamento degli occupati nel IV° trimestre
anni 2008-2013 (F)**



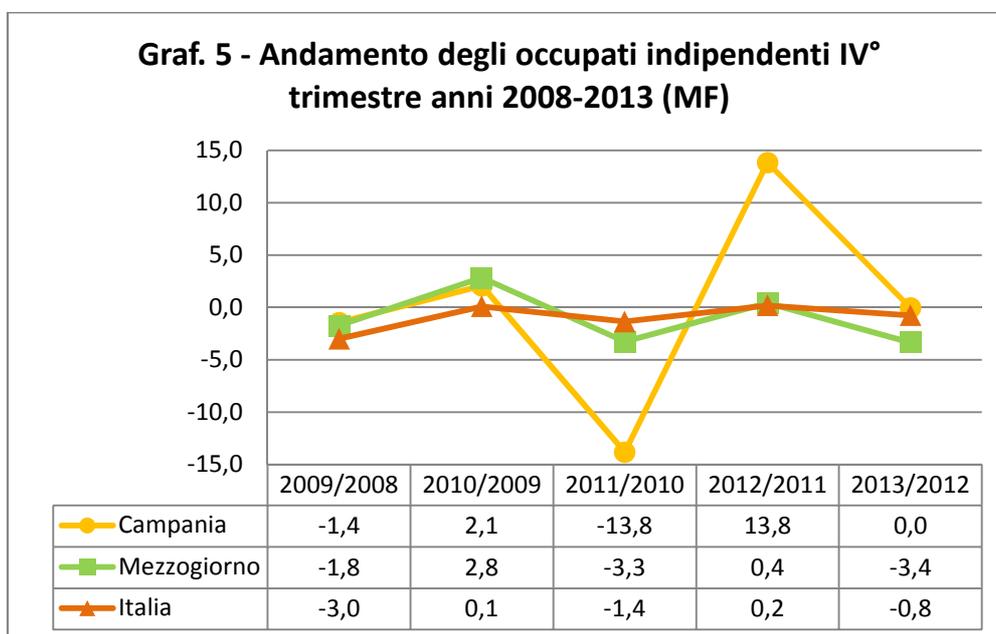
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il decremento degli occupati è interamente imputabile alla contrazione degli occupati alle dipendenze (grafico 4) mentre gli occupati indipendenti sono rimasti stazionari dopo trimestri di flessioni e incrementi più o meno consistenti (grafico 5). Per gli occupati dipendenti si tratta di un dato negativo che inverte la tendenza degli ultimi anni. Anche nel Mezzogiorno e in Italia si assiste ad un decremento, decisamente più consistente nel primo caso. Per gli occupati indipendenti, invece, il confronto col resto del paese mostra

una tenuta del dato della Campania a fronte dei decrementi fatti registrare sia nel Mezzogiorno sia in Italia.



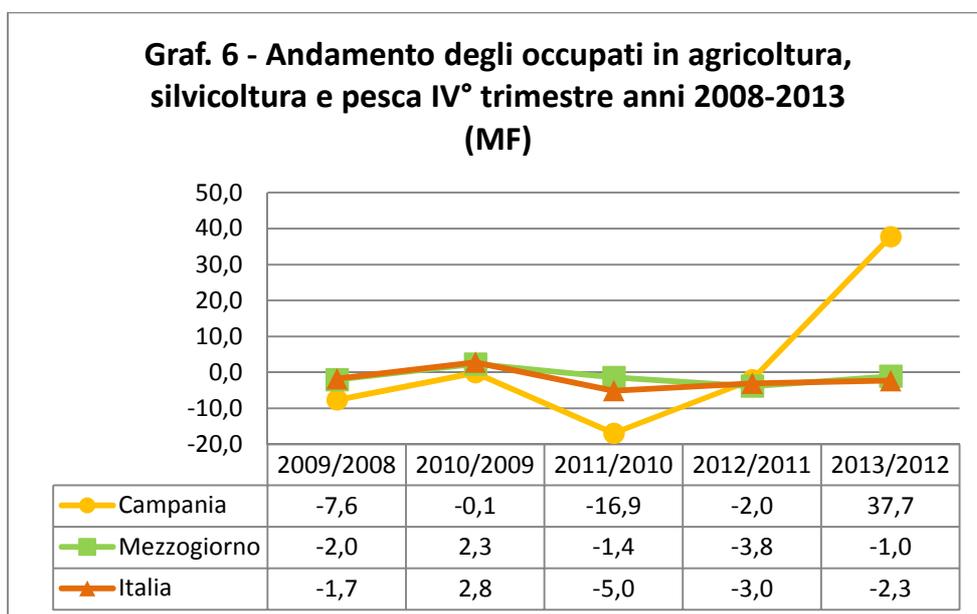
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



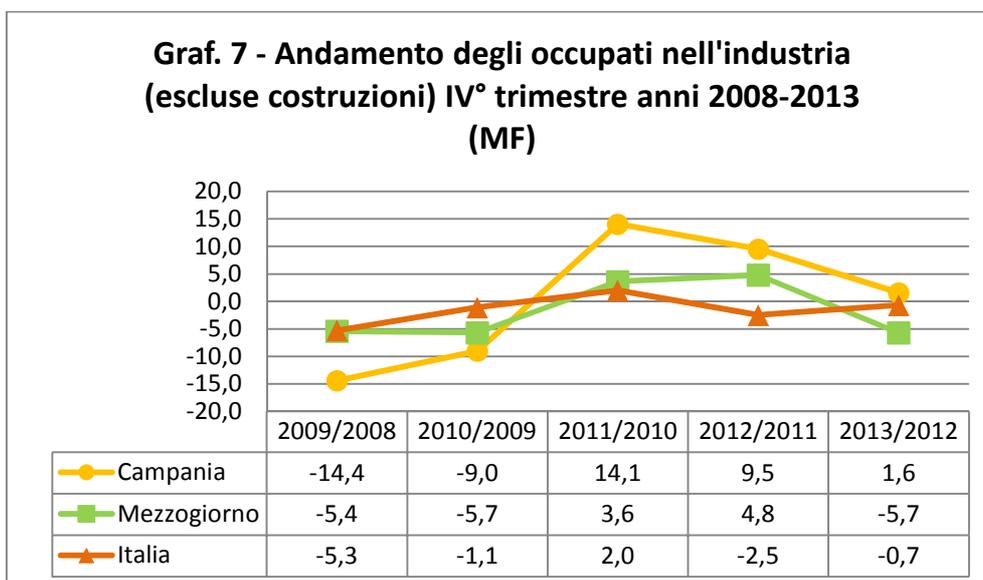
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va osservato il deciso aumento degli occupati in agricoltura, (più 37,7%) dopo anni di costante declino e in controtendenza rispetto al resto del Paese (grafico 6). Anche nel settore dell'industria manifatturiera l'occupazione aumenta, in particolare dell' 1,6%. Il dato campano, inoltre, si distacca sia da quello del

Mezzogiorno, dove si registra un deciso decremento, sia da quello dell'Italia, che mostra però una contrazione più contenuta (grafico 7).



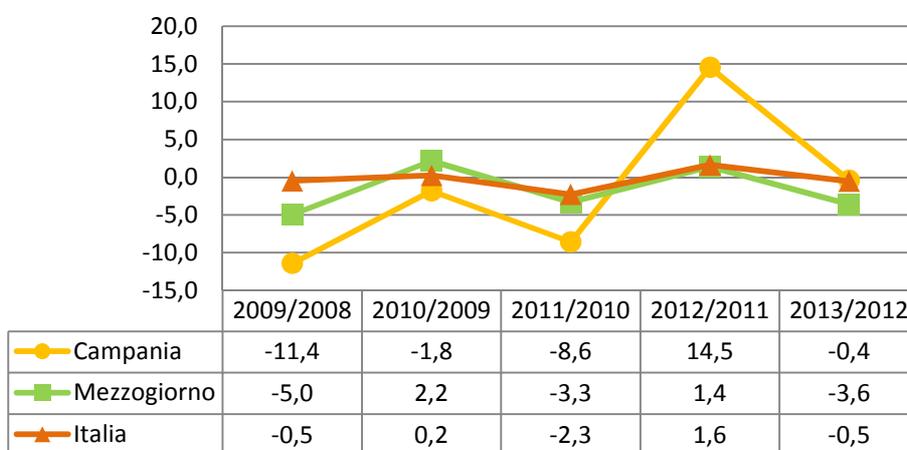
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore del commercio e turismo, invece, dopo l'incremento notevole dell'anno precedente fa registrare una flessione contenuta pari allo 0,4%, inferiore comunque a quella del Mezzogiorno (meno 3,6%) e dell'Italia (meno 0,5%, grafico 8).

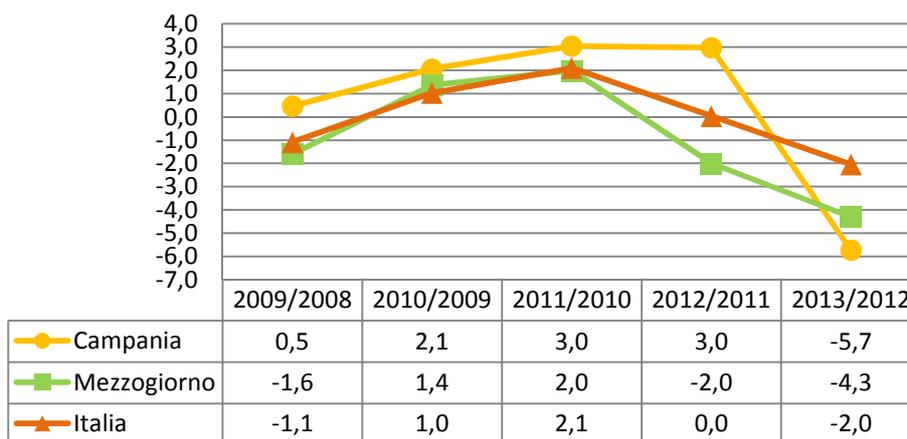
Graf. 8 - Andamento degli occupati nel commercio e turismo IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

La performance peggiore è attribuibile infine al settore dei servizi, escluso commercio e turismo, che dopo il trend positivo registrato fino allo scorso anno vede una riduzione di occupati di ben il 5,7%. Negativi anche i dati del Mezzogiorno e dell'Italia seppur in misura minore (grafico 9).

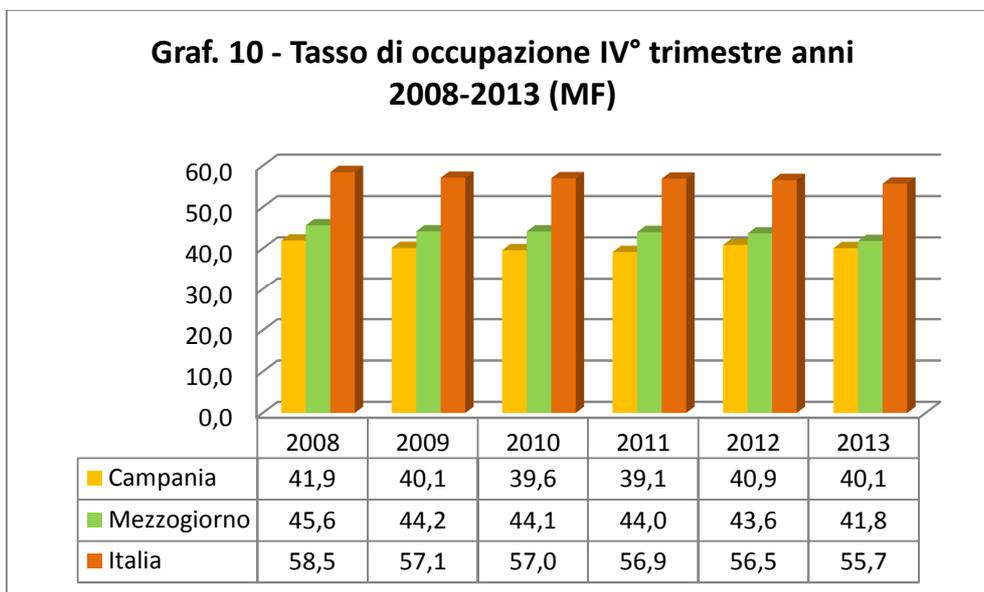
Graf. 9 - Andamento degli occupati nei servizi (esclusi commercio e turismo) IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Tasso di occupazione

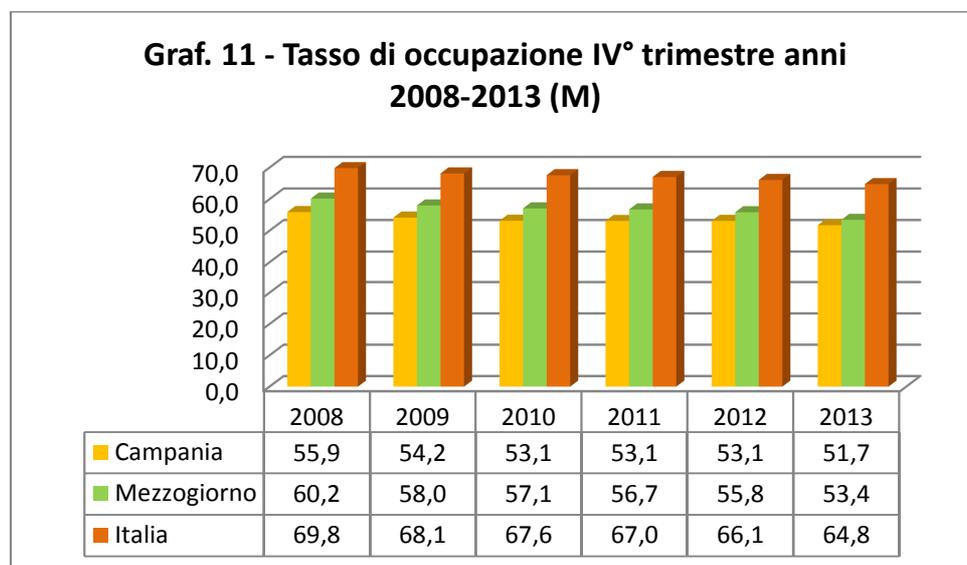
Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare un decremento nel confronto col quarto trimestre del 2012 di 0,8 punti percentuali (grafico 10). Nel Mezzogiorno invece la diminuzione è pari a 1,8 punti percentuali, mentre in Italia è uguale a quella della Campania. Pur essendo il dato della Campania tra i più bassi del Paese, va

osservato comunque che dal 2008 ad oggi, la diminuzione è stata complessivamente di 1,8 punti percentuali a fronte dei 3,8 del Mezzogiorno e dei 2,8 dell'Italia.



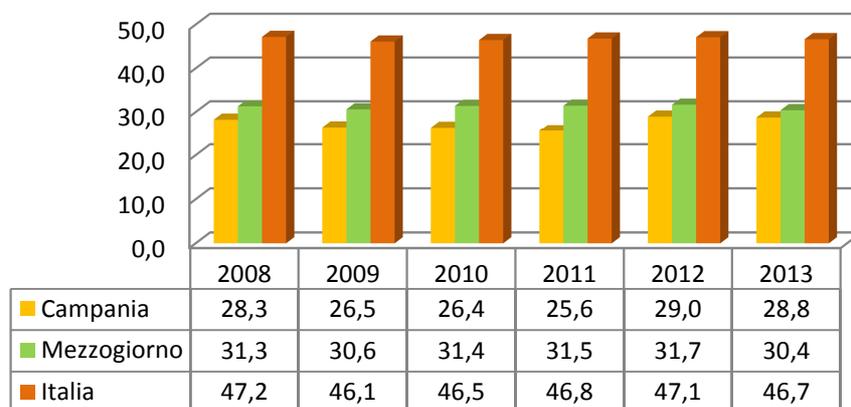
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per sesso (grafici 11 e 12) va osservato il calo dei tassi sia maschile sia femminile. Nel primo caso si tratta però di una contrazione di 1,4 punti percentuali, mentre nel secondo di appena 0,2 punti percentuali. Al di là della tenuta sostanziale del tasso di occupazione femminile, anche rispetto al resto del Paese, ancora una volta il confronto col 2008 mostra che per entrambi i tassi la Campania ha subito contrazioni più contenute che altrove con la particolarità che per quello femminile il dato del 2013 è, seppur di poco, superiore a quello del 2008.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 12 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni 2008-2013 (F)

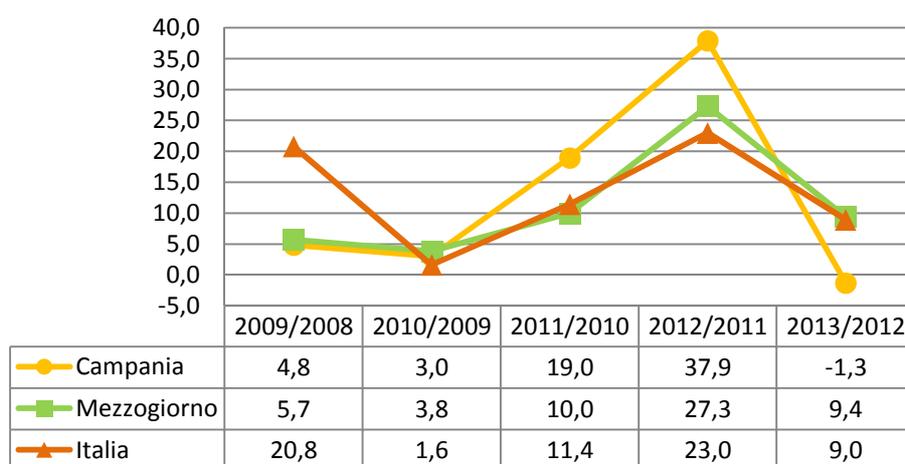


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione in Campania dopo due anni di incrementi sostenuti si contraggono dell'1,3%, a fronte degli incrementi del Mezzogiorno e dell'Italia rispettivamente del 9,4% e del 9% (grafico 13).

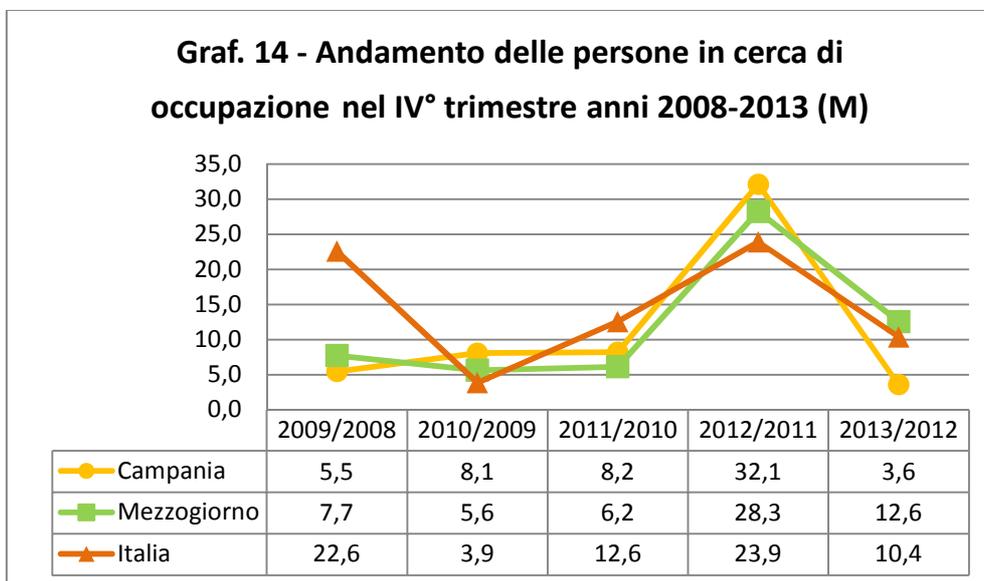
Graf. 13 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)



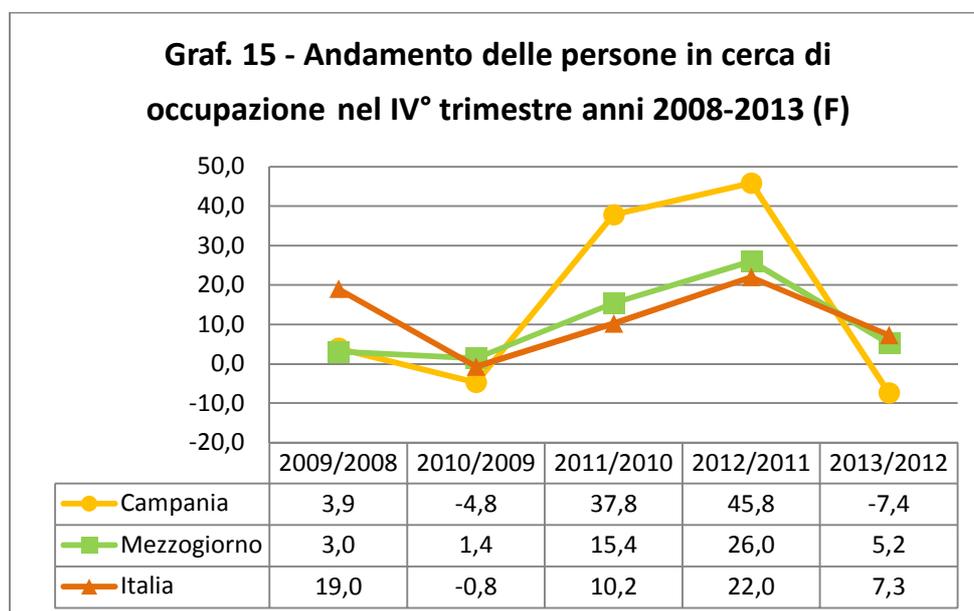
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

La disaggregazione per sesso evidenzia per la componente maschile (grafico 14) un incremento contenuto (3,6%) a fronte di quelli più sostenuti che si verificano altrove. Per quella femminile, invece, (grafico 15) dopo gli aumenti particolarmente elevati fatti

registrare nei due anni precedenti, il dato del 2013 mostra una contrazione non irrilevante del 7,4%. Nel Mezzogiorno e in Italia si assiste, invece, ad ulteriori incrementi seppure non particolarmente elevati come quelli registrati in precedenza.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

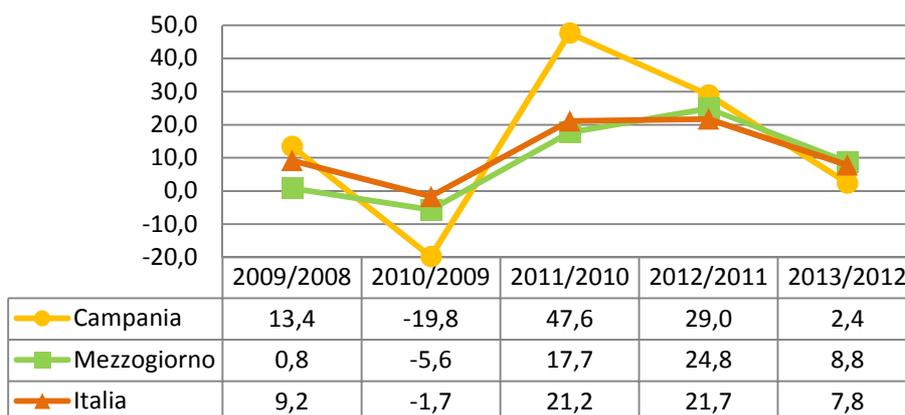


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostra, inoltre, alcuni elementi di indubbio interesse. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere precedenti esperienze lavorative sono gli unici che fanno registrare un aumento, di appena però il 2,4% e meno di quanto si verifichi nel Mezzogiorno e in Italia (grafico 16). Diminuiscono invece coloro che cercano lavoro provenendo dalla condizione di occupato (meno 1,1%) mentre altrove continuano ad aumentare in maniera consistente (grafico 17). Infine, diminuiscono del 9% coloro che cercano lavoro provenendo dalla

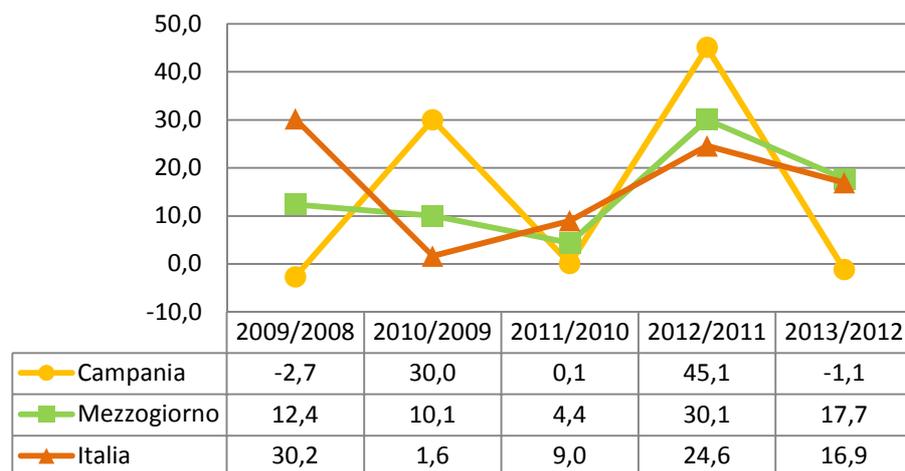
condizione di inattività, così come accade altrove anche se in misura più contenuta (grafico 18).

Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)



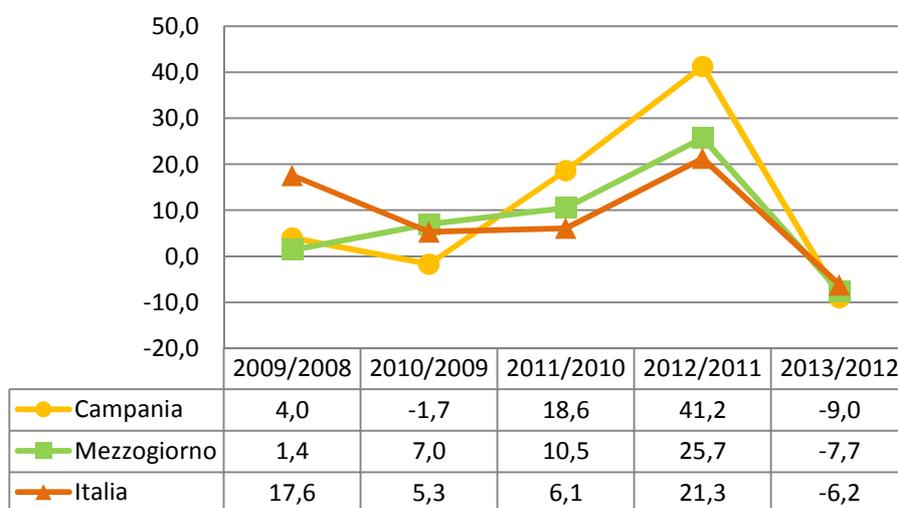
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 17 - Andamento dei disoccupati in senso stretto IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 18 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)

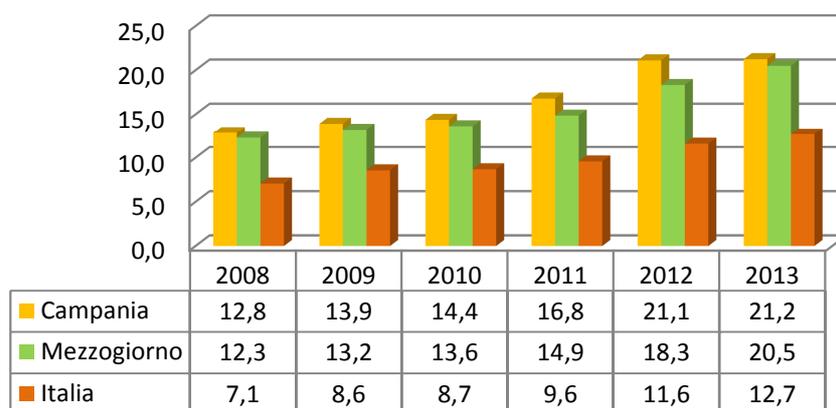


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione mostra, tenuto conto di quanto visto in precedenza, un incremento minimo (0,1 punti percentuali) al di sotto di quanto si verifica in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno (grafico 19). Infatti, l'incremento rispetto al quarto trimestre del 2012 si attesta per il Mezzogiorno in 2,2 punti percentuali e per l'Italia in 1,1.

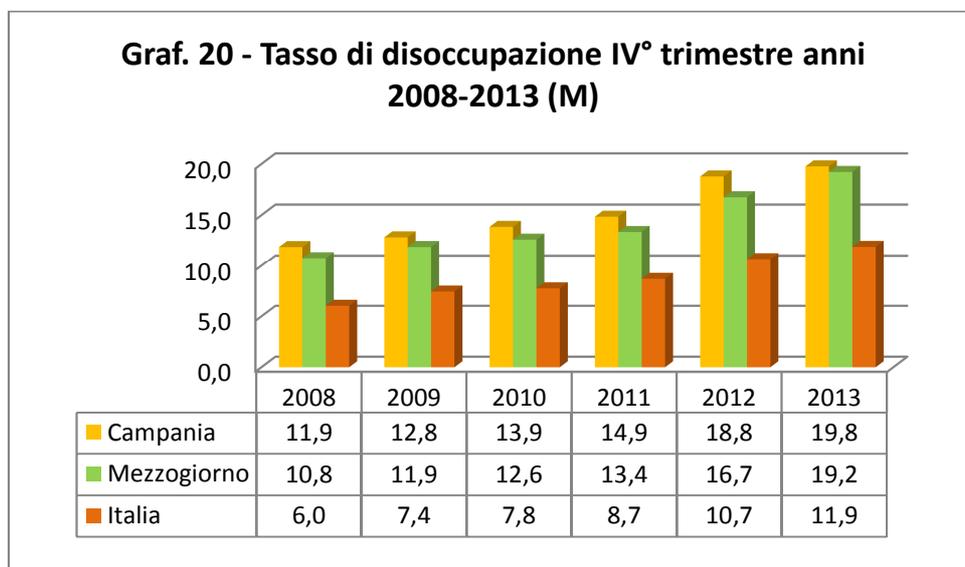
Graf. 19 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2013 (MF)



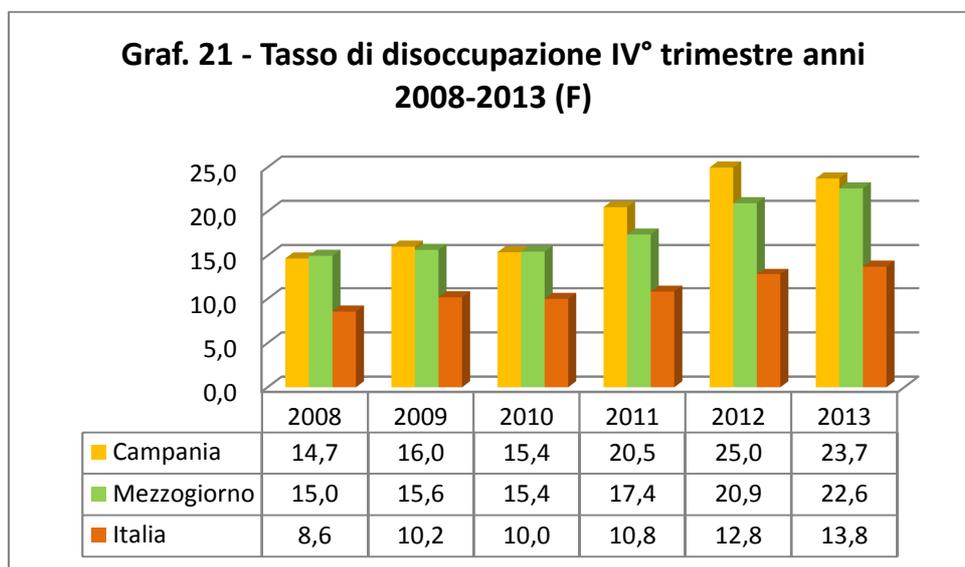
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nell'analisi della disaggregazione per sesso si osservano andamenti opposti (grafici 20 e 21). Mentre infatti per la componente maschile va registrato un incremento di un punto percentuale (inferiore a quanto si verifica altrove), per quella femminile si registra addirittura un decremento di 1,3 punti percentuali. Osservando quanto si verifica nelle altre

aree del Paese, il peggioramento non solo è comune a entrambe le componenti, ma anche più consistente. Questa particolarità ha fatto sì che tra la Campania e l'Italia si sia ridotta la distanza, nell'ultimo anno, sia per la componente maschile sia, e soprattutto, per quella femminile (per la prima si passa dagli 8,1 ai 7,9 punti percentuali per la seconda dai 12,2 ai 9,9).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

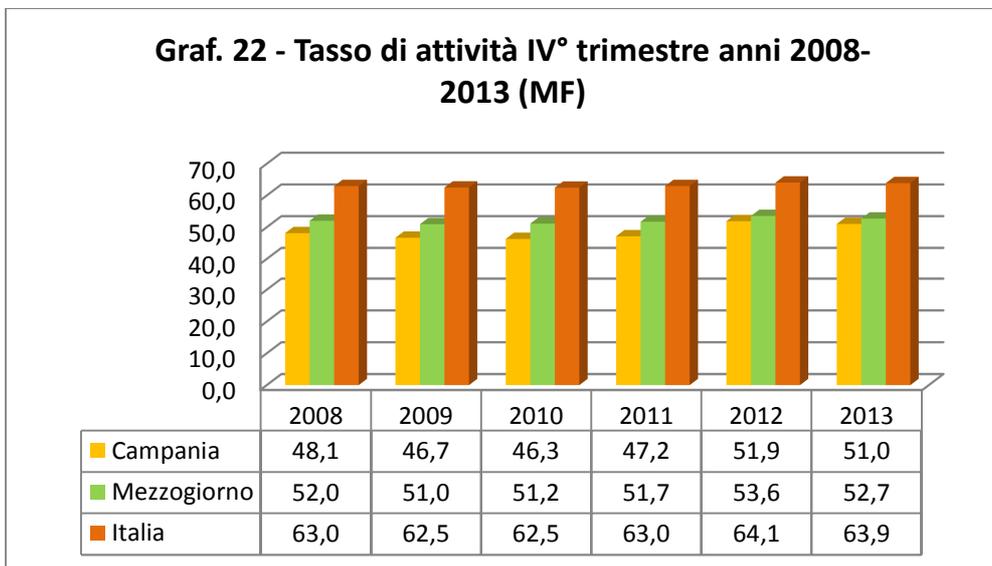


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

La contrazione delle persone in cerca di lavoro fatta registrare in Campania tra il IV° trimestre 2013 e il IV° trimestre 2012, associata a quella degli occupati, non può non riflettersi sul tasso di attività che diminuisce, come già evidenziato, di 0,9 punti percentuali a fronte degli 0,8 punti del Mezzogiorno e degli 0,2 dell'Italia. La forbice tra il dato della

Campania e quello dell'Italia si riapre rispetto al 2012, ma non tanto da annullare il recupero fatto negli ultimi anni rispetto ai dati del 2008.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL